

# **WAR IS OVER**

**MANUALE PER ATTIVISTI CONTRO LE DISCRIMINAZIONI Vol.6**

**4 APM 2023/2024**

**Istituto professionale per i servizi commerciali "E.Nobili"**

**I.I.S. G.Bruno di Molinella (Bo)**

**ELSE**

## WAR IS OVER, IF YOU WANT IT - Musica e attivismo

Alla fine del 1969, John Lennon e Yoko Ono promossero una campagna in undici città tra cui New York, Tokyo, Roma e Amsterdam con manifesti che annunciavano: *WAR IS OVER! (If You Want It) Happy Christmas from John and Yoko*. Una vera e propria provocazione pubblicitaria, la guerra del Vietnam infatti era al suo apice con oltre 500 mila soldati statunitensi dispiegati sul terreno. I cartelloni pubblicitari volevano essere a sostegno della campagna per la pace e precedettero la registrazione di *Give peace a chance*. La canzone, scritta da John Lennon, divenne un inno del movimento pacifista americano contro tutte le guerre. Avendo come unico scopo la pace, John Lennon e Yoko Ono organizzarono un bed-in ad Amsterdam. Nel corso dell'iniziativa Lennon convertì quella che era stata la sua dichiarazione fissa in decine di interviste – *all we are saying is give peace a chance* – in un inno, lo registrò nella stessa stanza d'albergo e lo fece pubblicare. Il messaggio era chiaro e diretto: qualunque cosa succeda nella vita, ci sarà sempre qualcuno pronto a trarne vantaggio e renderlo una tendenza o un partito, un “-ismo”. *Give peace a chance* non è solo una canzone pacifista ma una canzone che critica la cultura di massa che tutto omologa ed etichetta, incapace di guardare in profondità. La canzone diventa così un invito agli ascoltatori, un tentativo per cercare di cambiare la mentalità umana.

È con questo spirito che abbiamo inaugurato insieme alle classi coinvolte i cicli di laboratori dedicati a musica e attivismo per il nuovo percorso del progetto “Manuale per attivisti contro le discriminazioni”. Con le classi, per prima cosa, abbiamo stampato in serigrafia il manifesto *War is over* impaginato così come lo pensarono John Lennon e Yoko Ono: una scritta semplice e asciutta su fondo bianco. Se *War is over* è la provocazione, il vero messaggio del manifesto sta nella scritta in caratteri più piccoli, che segue: *if you want it*. È sempre la stessa storia: che cosa siamo capaci di fare insieme agli altri per cambiare le cose? Un messaggio e un interrogativo oggi ancora più urgente mentre due guerre, quella in Ucraina e quella in Medio Oriente tra Israele e Hamas stanno infiammando il mondo spingendolo drammaticamente verso un'escalation da terza guerra mondiale. La guerra non la fanno i poveri, non la fanno le popolazioni, la fanno i potenti come scrive Bob Dylan in *Master of War*: “Venite padroni della guerra/ voi che costruite i grossi cannoni/ voi che costruite gli aeroplani di morte/ voi che costruite tutte le bombe/ voi che vi nascondete dietro i muri/ voi che vi nascondete dietro le scrivanie/ voglio solo che sappiate che posso vedere attraverso le vostre maschere... voi vi nascondete nei vostri palazzi/mentre il sangue dei giovani/scorre dai loro corpi/e viene sepolto nel fango”. È da qui che siamo partiti in un percorso fatto di immagini, parole, testi di canzoni, musicisti e cantanti che nella storia recente, dal dopo guerra in poi, hanno saputo mettere in musica angosce, paure, ingiustizie, rabbia, dolore e desiderio di cambiamento. In effetti oggi, un'epoca attraversata da mode e disimpegno, individualismo e narcisismo che esplode attraverso i social, la domanda non è banale e neppure retorica: che ruolo può avere la musica per raccogliere i sentimenti della collettività di fronte agli avvenimenti della Storia? Quali sono le parole che ascoltiamo? Quale connessione c'è con il presente e la Storia nei testi degli artisti che più amiamo? Ecco alcune delle domande che hanno animato la discussione nelle classi.

Per stimolare questa riflessione abbiamo ripercorso una cultura musicale che sapeva esprimere ideali e credeva che “il messaggio” potesse avere ancora una sua forza di persuasione e un valore per la collettività, uno spessore politico. La “musica di protesta” si faceva azione e il messaggio doveva parlare alle coscienze, da Bob Dylan a Joan Baez, da Billie Holiday alla supplica di George Floyd “I can't breath”, diventata uno slogan, un ritornello, un canto macabro di una realtà sociale ancora molto divisa e segnata dalle discriminazioni.

Ai cantanti di ieri abbiamo avvicinato quelli di oggi che cercano di interpretare il presente e metterlo in musica leggendo testi e ascoltando canzoni alla ricerca di una linea di continuità tra ieri e oggi. Negli ultimi anni diversi artisti pop che fanno ogni giorno milioni di visualizzazioni on line, hanno fatto delle questioni razziali e di genere nodi importanti della loro produzione discografica riuscendo a combinare esigenze commerciali con ambizioni sociali. È anche vero che spesso questo attivismo politico diffuso tra le star della musica ha subito via via sempre di più un processo di brandizzazione. Le nuove generazioni subiscono un'industria culturale che soprattutto nella musica dà vita a fenomeni nei quali l'attivismo delle star si trasforma in immagine e tendenza per vendere sempre di più ad ascoltatori sempre meno consapevoli. Un fenomeno che ha poco in comune con la dura e ferma condanna del militarismo e dell'industria delle armi messa in musica da Bob Dylan in *Master of War*. Per queste ragioni ci è sembrato importante offrire alle classi coinvolte un percorso musicale che cercasse dei fili comuni e nello stesso tempo mettesse in evidenza i suoi punti critici quando parliamo oggi di musica e attivismo.

Ogni studente e ogni studentessa ha quindi scelto, nel solco di quanto si era ascoltato e visto, la strofa di una canzone particolarmente significativa per loro in questo momento della loro crescita. Ad ogni strofa hanno affiancato una illustrazione tratta da un'ampia selezione di libri illustrati ridisegnata da loro. Dopo tante immagini in movimento, dopo una comunicazione veloce che non si posa mai ma è frammentaria senza soluzioni di continuità propria dei social network, si è voluta dare così la possibilità di soffermarsi e di pensare l'immagine, di studiarla, di comprenderla e di farla propria.

Questo libro è il frutto di questo percorso, di gusti e scelte molto personali, dalle parole alle immagini, dai sentimenti che si è voluto condividere con gli altri per parlare di sé, e attraverso di sé, di una generazione e della sua difficoltà a mettersi in comunicazione con il presente e i fantasmi che lo attraversano, gli stessi fantasmi che siamo certi agitano le coscienze di tutti e dei giovani in particolare. Un percorso che inizia è il principio di qualcosa che può rendersi man mano sempre più consapevole e questo è il migliore augurio che possiamo fare a tutti gli studenti che hanno partecipato: essere consapevoli e presenti al mondo in cui viviamo.

**ELSE Associazione**

# HOPE

## XXXTentacion

Quindi al di fuori della mia miseria,  
penso che lo troverò  
un modo di immaginare una vita migliore.  
Per il resto di noi, il resto di noi  
c'è speranza per il resto di noi,  
il resto di noi...



Asghar Kamran

## ACROBAT U2

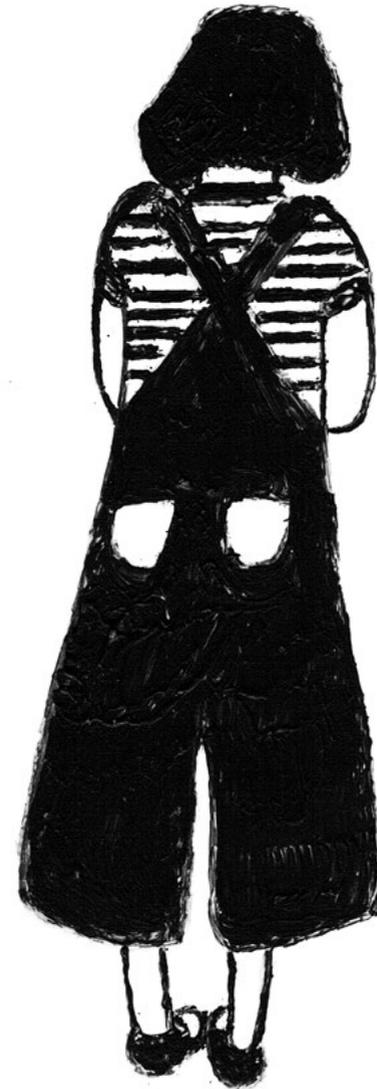


Non credere a quello che senti,  
non credere a quello che vedi.  
Se solo chiudi gli occhi  
puoi sentire il nemico.  
Quando ti ho incontrato  
per la prima volta, ragazza,  
avevi il fuoco nell'anima.  
Cosa è successo alla tua faccia?  
Non lasciare che ti abbattano.

# LEI È

## Silent Bob

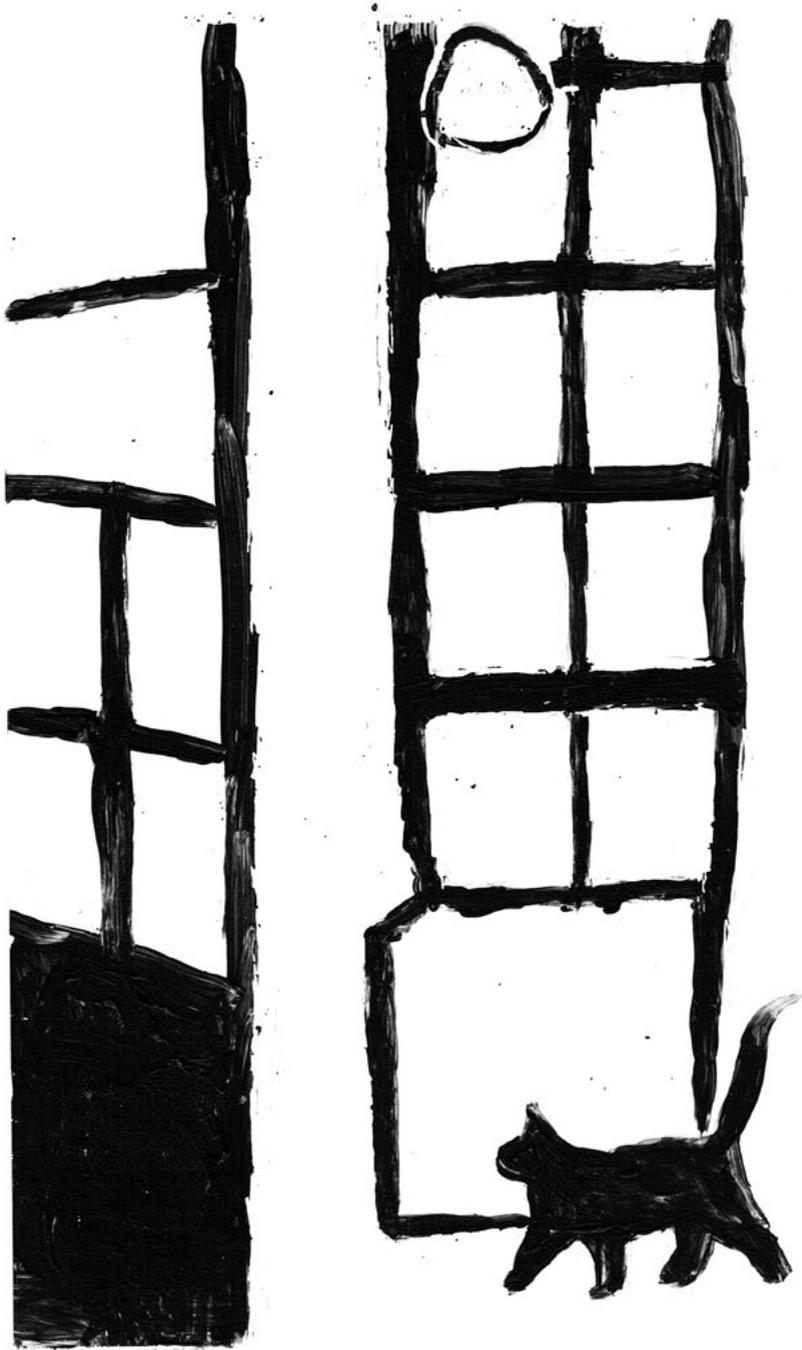
Quello che pensa la gente  
non le importa  
O almeno è quello che dice  
per provare a farsi forza.  
Sa che la sua insicurezza  
va nascosta.



## A UN PASSO DALLA LUNA

Ana Mena

Luna piena, la tua buonanotte  
ma chi se ne frega di tutta 'sta gente  
che ci guarda come fossimo matti  
ma io vorrei fossimo sempre così  
quando penso a te, io sorrido  
e dopo non m'importa di niente.



# **NOTTI DI LUNE STORTE**

**Gigi D'Alessio**

Metti la mia pelle  
e viaggia come ho fatto io  
e vedrai quanto sudore che ho buttato via.  
Ora che mi vedi e dici sono un uomo duro  
tu non sai quanto ho sbattuto questa faccia al muro.



**Mariniello Carmine**

# J'OUBLIE TOUT

Jul

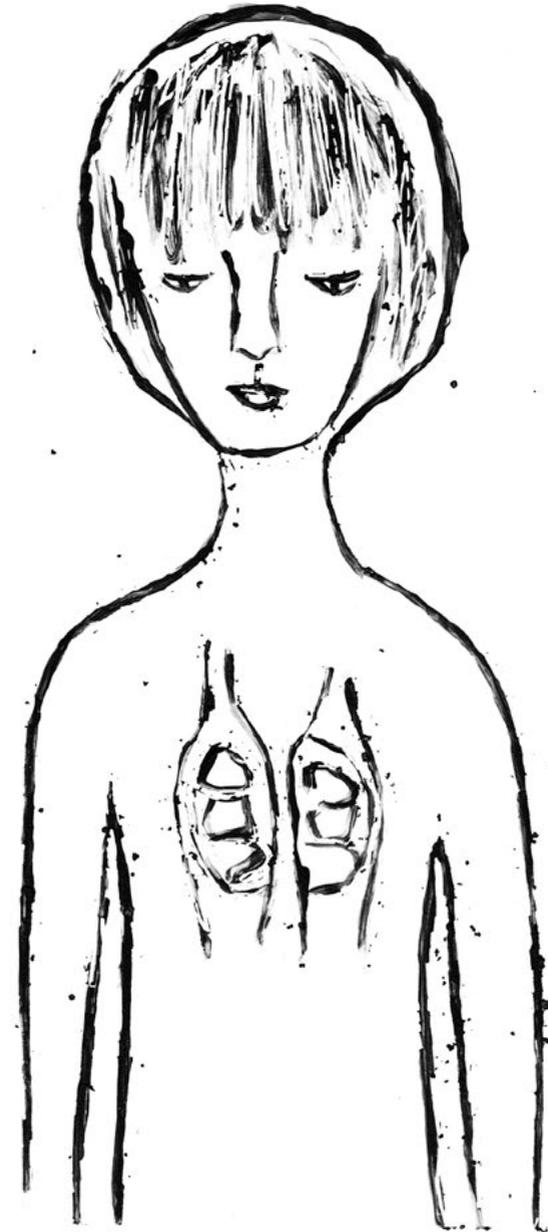


Sto soffocando  
famiglia che piange stressante  
sono qui non so nemmeno perché  
stasera dimentico tutto  
quindi non mi interessano i tuoi discorsi  
corro dietro alla mia felicità  
qualunque cosa dico, non ho detto niente,  
non tutto  
non ho niente da dimostrare,  
non mi hai dimostrato niente.

# SEI NELL'ANIMA

Gianna Nannini

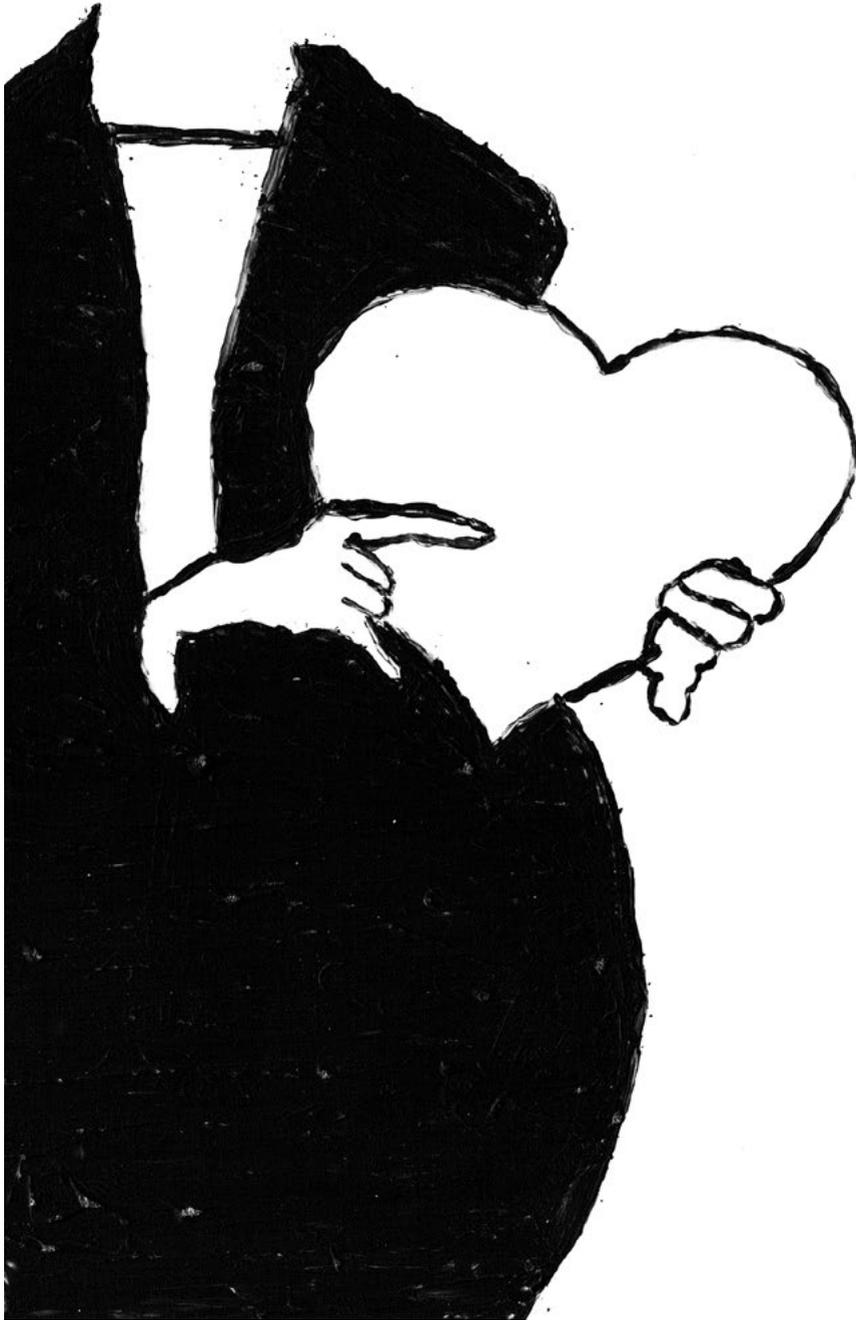
Sei nell'anima  
e ti lascio lì per sempre  
sei in ogni parte di me  
ti sento scendere  
sospeso  
immobile  
fermo immagine  
un segno che non passa mai.



Morena Caterina

# IL CORAGGIO DI ANDARE

Laura Pausini



E ricordati di te  
quando il mondo ti dimentica  
lascia sempre una traccia  
su un cuore che passa  
che comunque tutto resta  
anche se non te ne accorgi,  
puoi trovarli negli occhi  
quei ricordi mai scritti.

È una pistola, è un coltello,  
è un portafoglio? Questa è la tua vita  
non è un segreto, non è un segreto.  
Nessun segreto, amico mio,  
puoi essere ucciso solo perché vivi  
nella tua pelle americana.

### **AMERICAN SKIN (41 SHOTS) - Bruce Springsteen**

Gli alberi del Sud danno uno strano frutto,  
sangue sulle foglie e sangue sulle radici,  
un corpo nero dondola nella brezza del Sud,  
strano frutto appeso agli alberi di pioppo.

### **STRANGE FRUITS - Abel Meeropol**

Non lo sai, stanno parlando di una rivoluzione.  
Suona come un sussurro.

Mentre fanno le code per il sussidio,  
piangendo alla porta degli eserciti della salvezza,  
sprecando tempo alle code per i disoccupati,  
stando seduti in attesa di una promozione.

Non lo sai, stanno parlando di una rivoluzione.  
Suona come un sussurro.

### **TALKING 'BOUT A REVOLUTION - Tracy Chapman**

Per ballare nei vicoli  
per il terrore quando ci si bacia  
per mia sorella, tua sorella, le nostre sorelle.

### **BARAYE - Shervin Hajipour**

È un problema che riguarda l'intero modo di vivere.  
Non può cambiare da un giorno all'altro  
ma dobbiamo iniziare da qualche parte  
tanto vale iniziare da qui.

### **THE BIGGER PICTURE - Lil Baby**

In una città del nord sono andato a lavorare,  
la mia vita l'ho lasciata tra Ceuta e Gibilterra.  
Sono una scia nel mare, fantasma nella città,  
la mia vita va proibita, dice l'autorità.  
Solo vado con la mia pena, sola va la mia condanna,  
correre è il mio destino perché non ho documenti.

### **CLANDESTINO - Manu Chao**

Venite padroni della guerra,  
voi che costruite i grossi cannoni  
voi che costruite gli aeroplani di morte  
voi che costruite tutte le bombe  
voi che vi nascondete dietro i muri  
voi che vi nascondete dietro le scrivanie  
voglio solo che sappiate  
che posso vedere attraverso le vostre maschere.

### **MASTERS OF WAR - Bob Dylan**

Cosa significa guerra? Sono solo sei lettere insieme, solo una parola come tante  
altre di cui non sappiamo più il significato. È una cosa che si sente in tele e si legge  
sui libri, non sembra reale, fino a che non la senti bussare alla porta di casa, e capisci  
che 'sta roba esiste davvero, non è fatta di cavi e di pixel, ma di piombo, di ferro,  
metalli, e si nutre di sangue e di vite, di sangue dei bimbi, dei vecchi, dei ricchi,  
dei poveri, neri, bianchi, chiese, case, ricoveri. Qualsiasi cosa incontri sulla strada  
la trasforma, in cenere e polvere.

### **GUERRA - Slava**

...era il fratello di qualcuno, amico, o il figlio  
di una madre che sta piangendo.  
Io non riesco a respirare,  
tu mi stai prendendo la mia vita.  
Io non riesco a respirare,  
qualcuno combatterà per me?

### **I CAN'T BREATHE - H.E.R.**

*citazioni da alcune canzoni ascoltate e discusse in classe*

# SOMEONE TO YOU

## Banners

Non ho mai avuto nessuno  
e nessuna via di ritorno.  
Io voglio solo essere qualcuno.  
Io voglio essere qualcuno per qualcuno.



Rosselli Carlotta Anna

**HOPE**  
**XXXTentacion**



Potrei iniziare una rivolta  
sono così tanto stanco, stanco  
di tutto quel tanto odio.

# CHE ABBIA VINTO O NO

Emis Killa

La vita è una partita,  
bisogna fare gol  
lo ho messo  
qualche palla in rete,  
che abbia vinto o no.



Saad Reda

## **SOGNI APPESI**

**Ultimo**



Provo a dimenticare  
scelte che fanno male  
abbraccio le mie certezze  
da quando scappavo da tutto  
quando ridevano in gruppo  
tornavo e scrivevo distrutta  
in classe non ero presente  
ma guarda che strana la sorte  
oggi che mi sento bene  
la incontro per strada  
le chiedo di ridere insieme.

# STAR SHOPPING

Lil Peep

Aspetta qui  
ritornerò in mattina  
guarda il cielo stanotte  
tutte le stelle hanno un significato  
un motivo per splendere  
un motivo come il mio  
e sto cadendo a pezzi.



Tomar Muskan

# LUI TI CONOSCE

[jw.org](http://jw.org)



Se piangi, se ridi,  
la vita che vivi.  
Lui sa le cose che tu vuoi,  
conosce i pensieri tuoi.  
Lui ti ama e vuole  
che tu sia felice.  
E in ogni istante che vivrai  
lui resterà  
con te.

# QUISIERA CNCO

Quisiera tenerte en cada primavera  
Poder amarte a mi manera  
Desvelarme la noche entera  
Cuidar tus sueños  
Obsequiarte cada segundo  
Y a tu guion borrar un punto  
Para añadirme en él  
Y así por siempre estar juntos  
Yo tengo mil y una razón  
Para que no te vayas  
Si me dejas voy a anclarte el corazón.



## **WAR IS OVER**

un libro scritto e illustrato dalla classe **4APM 2023/2024**

Istituto professionale per i servizi commerciali "E.Nobili"

I.I.S. G.Bruno di Molinella (Bo)

Asghar Kamran, Assim Eddine Rabab, Blanciforte Guido Francesco,  
Bonarelli Anna, Bonazza Martina, Fiorentini Alessia, Mariniello Carmine,  
Mennani Nora, Morena Caterina, Radatti Ritapia, Rosselli Carlotta Anna,  
Rouane Sofiane, Saad Reda, Saidi Houda, Tomar Muskan, Ursu Anastasia,  
Vigodsky Suarez Pierina Georgette, Villaquiran Potes Gennaro.

## **MANUALE PER ATTIVISTI CONTRO LE DISCRIMINAZIONI Vol.6 - 2022/2023**

**Progetto a cura di** Città Metropolitana di Bologna e Rete Antidiscriminazione  
del Territorio Metropolitano di Bologna

**Realizzato da** CESD APS - Centro Educazione e Studi sulla Discriminazione,  
Avvocato di Strada Onlus, Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole

**Finanziato da** Città Metropolitana di Bologna

**WAR IS OVER** - laboratorio a cura di Else Associazione  
via Taranto 96/d - Roma | [www.elsedizioni.com](http://www.elsedizioni.com)



